

Apre oggi in Sicilia il congresso itinerante del Conaf. Il presidente Andrea Sisti anticipa i temi

Agronomi e forestali a confronto

La professione al centro dello sviluppo sostenibile del paese

DI GABRIELE VENTURA

Dottori agronomi al centro dello sviluppo sostenibile del paese. Dalle nuove opportunità che nasceranno nell'area euromediterranea alla valorizzazione degli spazi verdi in città fino alla gestione dei siti naturali. Tenendo sempre fermi i principi etici della professione. Questi i temi portanti del XIV congresso nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali, al via oggi per la prima volta in Sicilia, dove tra l'altro è presente la prima Federazione d'Italia (nove ordini e 3.700 iscritti all'albo, pari al 16% dei 23 mila di tutta Italia), per una tre giorni che vedrà coinvolte le località di Favignana, Trapani e Marsala. Il titolo dell'appuntamento annuale per la categoria è «Qualità della vita, sviluppo e cooperazione: l'etica della professione», e pone come argomento portante lo sviluppo dell'area del Mediterraneo, alla luce degli ultimi cambiamenti politici che hanno interessato il Nord Africa. Un'area dove l'Italia assumerà un ruolo centrale nella cooperazione e nello sviluppo, e dove appunto i dottori agronomi si candidano per essere protagonisti. Questo infatti sarà il focus di una delle quattro tesi congressuali che verranno discusse domani al congresso, insieme a due tavole rotonde aventi per tema: «La diversificazione degli spazi verdi come nuova modello di sviluppo economico e sociale della città»

ed «Esperienze e prospettive per lo sviluppo sostenibile nell'area euromediterranea». A spiegare gli obiettivi, i temi cardine e le aspettative dell'appuntamento clou per la categoria è il presidente del Conaf, Andrea Sisti.

Domanda. Presidente, partiamo dagli obiettivi del congresso. Quali i principali?

Risposta. Diciamo che per questo appuntamento annuale chiamiamo a raccolta i nostri colleghi e altre personalità del mondo rurale, ambientale, della cooperazione e della politica per discutere dei principali temi che riguardano la categoria, la società e il mondo produttivo di cui ci occupiamo. Faremo una serie di riflessioni legate alla nostra attività di tutti i giorni, fornendo delle linee guida su come svolgere la professione. L'obiettivo primario, insomma, è far sì che i nostri colleghi si confrontino sui temi cardine che riguardano l'attività professionale, intendendo questo appuntamento anche come un momento formativo importante e un confronto tra persone che svolgono lo stesso mestiere. Con lo sguardo rivolto verso il futuro.

D. Qual è il tema cardine

del congresso?

R. Il tema principale sarà la cooperazione e la centralità dell'Italia nell'area del Mediterraneo. Lo abbiamo già progettato da tempo ed è il motivo per cui il congresso si tiene in Sicilia, la regione italiana che sarà centrale nei rapporti e negli scambi con i paesi nord africani. Quando infatti verrà messo in piedi un sistema di relazioni stabili tra l'Europa e questi paesi interessati da notevoli cambiamenti politici, vogliamo farci trovare pronti. Si creerà infatti un'area di libero scambio dove anche il settore della produzione agroalimentare sarà decisivo. Sarà quindi necessario stabilire delle regole comuni sulle quali dovremo confrontarci. Lo scambio di buone pratiche produttive può dare infatti vantaggi reciproci, consi-

derando che l'Italia ha un notevole know how anche tecnologico da mettere sul mercato. Dal punto di vista poi dell'attività professionale sarà necessaria un'adeguata formazione dei professionisti che operano nei diversi settori, e in questo senso possiamo già contare su università che hanno sviluppato relazioni con questi paesi. Insomma, nel prossimo futuro abbiamo una base comune per migliorare la competitività del sistema Mediterraneo, facendolo diventare un'area ricca e attrattiva anche nei confronti dei paesi del Nord Europa. Si tratta di un'area dove possiamo essere avvantaggiati perché godiamo di una posizione centrale e può anche rappresentare un valido strumento per lo sviluppo del Meridione.

D. Parlerete poi di deontologia. Sviluppando quali problematiche?

R. Approveremo il nuovo codice deontologico, a distanza di cinque anni dall'ultimo aggiornamento, e ci confronteremo, in particolare, sull'etica della professione, aspetto cruciale non solo nella deontologia tra colleghi ma anche nel rapporto tra professionista e cliente. È fondamentale, infatti, che il codice contenga i valori etici dello svolgimento della professione, soprattutto oggi. Il professionista che provoca un danno ambientale, per esempio, non commette solo un reato penale ma anche un comportamento scorretto che

infrange una regola che sta alla base della deontologia. L'etica è poi un elemento importante per sviluppare in maniera seria i rapporti tra professionista e pubblica amministrazione e tra professionista e cliente, al di là della parcella. È un discorso legato allo sviluppo sostenibile, alla sicurezza alimentare, alle valutazioni di impatto ambientale: tutti comportamenti che attengono alle modalità con cui si svolge la professione.

D. Per quanto riguarda le altre tesi congressuali invece? Quali i temi portanti?

R. Uno è il verde nelle città. Partiremo dal presupposto che gli spazi verdi non devono più essere residuali ma consentire di vivere al meglio la città. Il verde deve essere inteso anche con la prospettiva di utilizzo a fini agricoli: parlo degli orti urbani, che sono i nuovi modelli progettuali per la città del futuro. In proposito, in questi giorni in Parlamento si sta discutendo la legge sugli spazi verdi che dovranno rigenerare le città. È quindi importante discuterne per poter determinare linee guida culturali e progettuali per integrare l'agricoltura nelle città. Infine, discuteremo della gestione dei siti naturali, che interessano particolari aree del nostro territorio. Vedremo quindi come gestire questi spazi, che interessano aree agricole dove ci sono aziende, e renderli utili anche ai fini di coloro che ci vivono. Il motto dev'essere: meno burocrazia e più fatti concreti.



Andrea Sisti

IL PROGRAMMA**Una tre giorni ricca di confronti per la categoria****MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE
TRAPANI - FAVIGNANA**

15.15 Trasferimento con traghetto all'Isola di Favignana, ex stabilimento Florio delle tonnare di Favignana e Formica

Dal XIII al XIV Congresso - Da Reggio Emilia a Trapani

16.45 Assemblea Nazionale dei Presidenti degli Ordini Provinciali, dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

- Claudio Piva, Presidente della Federazione degli Ordini dell'Emilia Romagna

- Salvatore Rizzo, Presidente della Federazione degli Ordini della Sicilia

- Giuseppe Pellegrino, Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Trapani

- Mauro Mugnai, Presidente della Federazione degli Ordini della Toscana

- Andrea Sisti, Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

17.15 Apertura del XIV Congresso

Introduzione alla Tonnara:

- Andrea Sisti, Presidente CONAF

Intervengono

- Raffaele Lombardo, Presidente della Regione Sicilia

- On. Girolamo Turano, Presidente della Provincia Regionale di Trapani

- Lucio Antinoro, Sindaco dell'Isola di Favignana

- Girolamo Fazio, Sindaco di Trapani

- Agatino Russo, Preside della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Catania

- Giuseppe Giordano, Preside della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Palermo

- Prof. Silvio Mazzarese, Polo territoriale di Trapani

- Sean Gaule, Presidente CEDIA

19.15 Premio «Montezemolo» - La premiazione

19.30 Animazione degli Ottoni animati

21.00 Appunti dell'Isola per soddisfare il palato e la convivialità

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE, TRAPANI

9.00 Registrazione dei Delegati e dei Partecipanti presso le sedi di svolgimento delle tesi congressuali

9.30 Svolgimento Lavori congressuali - Apertura Sessione Poster

Tesi congressuale n. 1 «verde»

Cooperazione nell'area del mediterraneo: dall'integrazione sociale allo sviluppo di mercato

Tesi congressuale n. 2 «rosso»

Il peso dell'anima: la qualità della

prestazione professionale e il suo valore etico

Tesi congressuale n. 3 «arancio»

Rapporto fra attività produttive e risorse naturali: pianificazione, protezione, valutazione e gestione degli interventi

Tesi congressuale n. 4 «azzurro» - Esposizione Poster

Il verde urbano: da elemento di arredo a strumento per il miglioramento della qualità della vita nelle città

13.30 Light lunch

15.00 Ripresa lavori presso le 4 Sale delle Tesi

17.00 Aula Magna Consorzio universitario di Trapani

Tavola Rotonda: La diversificazione degli spazi verdi come nuovo modello di sviluppo economico e sociale della città

19.30 Premio di laurea Mario RAVÀ per studi economico-finanziari nel settore agroalimentare

Associazione Bancaria Italiana - Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Federazione Italiana Dottori in scienze Agrarie e Forestali

21.30 Villa Margherita - Cena di gala

22.30 Consegna onorificenze

VENERDÌ 30 SETTEMBRE, MARSALA

9.30 Cantine Florio

Spazio Previdenza e Assicurazione
Coordinata Rosanna Zari, Vicepresidente CONAF

Spazio Assicurazione

Responsabilità ed esame delle soluzioni assicurative in atto per la Categoria

Spazio EPAP

- Esperienze e prospettive per lo sviluppo sostenibile nell'area euromediterranea

- Riforma Contributiva: quali strategie

11.00 Tavola Rotonda: Esperienze e prospettive per lo sviluppo sostenibile nell'area euromediterranea

13.30 Light lunch

14.45 Adozione nuovo Codice deontologico

15.00 Assemblea plenaria

Lettura ed Approvazione del Documento finale

16.00 Chiusura XIV Congresso

**LA DOCUMENTAZIONE
DEL XIV CONGRESSO NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
È CONSULTABILE
SUL SITO WWW.CONAF.IT**